

DPCM 16 novembre 2023 – Risorse per Centri Antiviolenza e Case Rifugio già esistenti – Modalità di rendicontazione e modulistica

1. Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci

I Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci sono i beneficiari delle risorse per il finanziamento delle Case Rifugio.

1.1 Spese ammissibili

I Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci possono utilizzare le suddette risorse:

- per il sostegno alle strutture presenti sul territorio della Conferenza accreditate ai sensi della DGR n. 369/2017;
- per il sostegno al pagamento delle rette delle Case Rifugio accreditate ai sensi della DGR n. 369/2017 presenti su tutto il territorio regionale.

Le suddette risorse non possono essere utilizzate a favore di Case Rifugio che risultino beneficiarie del contributo per l'avvio dell'attività nei 12 mesi precedenti.

1.2 Metodo di rendicontazione

I Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci, entro il 30/06/2025, dovranno comunicare al Settore Regionale Politiche Sociali gli estremi dei provvedimenti di impegno e liquidazione delle suddette risorse e il link in cui gli stessi sono pubblicati.

Qualora le risorse non siano state trasferite direttamente dai Comuni capofila alle Case Rifugio, specificare a quali altri soggetti sono state trasferite (es. altri Comuni) e come questi ultimi le abbiano a loro volta trasferite alle Case Rifugio, indicando gli estremi dei rispettivi provvedimenti amministrativi e il link in cui gli stessi sono pubblicati.

2. Centri Antiviolenza

I Centri Antiviolenza ricevono una quota dei finanziamenti derivati dal “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” calcolata secondo i criteri stabiliti dalla DGR n. 811/2020.

2.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti voci di spesa:

- spese di retribuzione di personale specializzato e/o di supporto;
- spese di formazione del personale e delle volontarie;
- spese per beni, servizi, attrezzature, materiali di consumo necessari per il funzionamento del centro;
- spese di gestione del centro (utenze, affitto, ecc.);
- spese per le donne in carico al centro;

- spese di comunicazione e/o sensibilizzazione;
- rimborso delle spese sostenute dalle volontarie.

2.2 Metodo di rendicontazione

Tutte le spese devono essere comprovate con le relative fatture, notule, scontrini.

Entro il 30/06/2025 i Centri Antiviolenza inviano al Settore Regionale Politiche Sociali:

- relazione tecnica finale sulle attività svolte;
- rendiconto finanziario, sulla base dell'allegato prospetto riepilogativo delle spese.

3. Norme comuni

I rappresentanti legali dei Centri Antiviolenza devono documentare, per le spese rendicontate, di non aver ricevuto altri finanziamenti pubblici o privati.

3.1 Spese non ammissibili

Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale per retribuzione, a qualunque titolo, di dipendenti pubblici;
- spese retribuzione attività di volontariato;
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- l'ammontare dell'IVA, che può essere messa in detrazione;
- ogni altra spesa non adeguatamente motivata, documentata e quietanzata.

3.2 Obblighi di conservazione

I rappresentanti legali dei Centri Antiviolenza hanno l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la documentazione di riferimento, per un periodo di almeno 10 anni. Devono inoltre permetterne la consultazione, per gli accertamenti e le verifiche del Settore Regionale Politiche Sociali.

3.3 Revoca dei contributi

Il contributo concesso potrà essere revocato, in tutto o in parte, dalla Regione Liguria nei seguenti casi:

- rinuncia da parte del beneficiario;
- revoca dell'accreditamento regionale;
- mancata rendicontazione delle spese nei tempi e con le modalità previste;
- mancato o parziale utilizzo delle risorse assegnate;
- altre irregolarità ritenute di gravità tali da pregiudicare l'utilizzo dei fondi.

3.4 Controlli

Il competente Settore Regionale Politiche Sociali effettuerà verifiche a campione almeno sul 10% delle rendicontazioni.

Carta intestata dell'organizzazione

**Settore Politiche Sociali, Terzo Settore,
Immigrazione e Pari Opportunità**
Regione Liguria
Via Fieschi, 17 – 16121 Genova
PEC: sociale@cert.regione.liguria.it

OGGETTO: Rendicontazione utilizzo risorse assegnate con DGR n. _____

L'ente _____ con sede legale in _____
via _____ n: _____ cap _____
C.F/P. IVA _____ tel. _____
e-Mail _____ PEC _____
Gestore del Centro Antiviolenza _____
nella persona del legale rappresentante _____

In riferimento al contributo percepito ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. _____

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni, e di quanto indicato nella scheda allegata, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del DPR n. 445/2000;
- che le spese indicate nell'allegato consuntivo per l'importo di € _____ non sono state finanziate con altri contributi pubblici e sono state sostenute per il Centro Antiviolenza: _____
- che le spese sono state sostenute per le seguenti attività complessivamente svolte nel 2024:

inserire una descrizione delle attività svolte nell'anno 2024 attraverso le risorse rendicontate sviluppando almeno i seguenti punti:

- *ascolto (colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili);*
- *accoglienza (protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza);*
- *assistenza psicologica (supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali);*

- *assistenza legale (colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013);*
- *supporto ai minori vittime di violenza assistita;*
- *orientamento al lavoro (attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica);*
- *orientamento all'autonomia abitativa (attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie);*
- *valutazione del rischio;*
- *formazione iniziale e continua delle operatrici, delle figure professionali e delle volontarie;*
- *comunicazione;*
- *sensibilizzazione.*

- che i giustificativi di spesa originali sono conservati presso:

--

- di aver preso visione dell'informativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di seguito riportata.

ALLEGA

1. modulo "Prospetto delle spese" compilato
2. fotocopia di un documento di identità del dichiarante (ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)

Data _____

Firma _____



INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito “Regione”), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l’applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell’Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

1. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nell’art. 6 comma 1, lettere c) ed e) Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento non necessita di consenso.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. Dati personali

Il trattamento dei dati personali, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell’ambito delle attività di Regione per le

seguenti finalità: servizi sociali e di assistenza, attività di solidarietà e beneficenza.

Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

3. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

4. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 196/03 s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)*"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Corte dei Conti;
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione, ai sensi dell'art. 29 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno

nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

6. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; politichesociali@regione.liguria.it.

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare

complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Data _____

Firma _____

SPESE REALIZZATE NELL'ANNO 2024

Voce di spesa	Descrizione	Beneficiario	Giustificativo di spesa	Importo	Giustificativo di pagamento
Spese retribuzione personale (<i>escluse a qualsiasi titolo spese per dipendenti pubblici</i>)					
Spese di formazione del personale e delle volontarie					
Spese per beni, servizi, attrezzature, materiali di consumo necessari per il funzionamento del centro					
Spese di gestione del centro (utenze, affitto, ecc.)					
Spese per le donne in carico al centro					
Spese di comunicazione e/o sensibilizzazione					
Rimborso delle spese sostenute dalle volontarie					